

CRIMINI E DETECTIVE

PIERO SORBA

ROBERT CRAIS

L'angelo custode di Los Angeles

Di solito l'eroe di Robert Crais è Elvis Cole, detective dal cuore (semi) tenero in una Los Angeles profondamente nera. Schierato sullo sfondo, e pronto a intervenire solo in casi in cui la violenza di ex combattente di mille guerre di ventura risulti salvifica e decisiva, c'è sempre il suo compare occulto John Pike, passato misterioso, gelido e incapace di mediazioni. Ne «L'angelo custode» (Mondadori, pp. 310, €18,60) le parti s'invertono e Pike diventa protagonista di una storia di gran durezza in cui, per tener fede a un'antica promessa, si trasforma in bodyguard di una giovane tanto ricca quanto viziata, ma per sua sfortuna testimone di cose che mai avrebbe dovuto vedere e dunque bersaglio di trame mortali in un gioco di killer, mafie e tradimenti. Grande ritmo, spesso addirittura ossessivo: è un evidente salto di velocità rispetto alla solita, lucida, lentezza di Crais.

IAN RANKIN

Dietro il delitto un G8 scozzese

Ian Rankin risorge ai soliti fasti dopo alcuni romanzi non proprio all'altezza. In «Dietro quel delitto» (Longanesi, pp. 477, €18,60) il suo ispettore Rebus riesce a dimenticare il dolore per il fratello appena sepolto tuffandosi a capofitto in un'indagine che nessuno vuole affidargli perché, imprevedibile come sempre, i suoi superiori non lo vogliono esposto in un momento in cui la Scozia riceve i grandi della Terra per un G8 governato da servizi segreti che tutto nascondono sotto il tappeto per non turbare l'avvenimento. Tra marce di protesta, scontri di

Black Bloc, omicidi seriali e depistaggi marchiati «ragion di Stato», lo salvano la sua testardaggine e l'amicizia con la burbera collega Siobhan Clarke. Gustoso il quadro dei patriottismi: scozzesi e inglesi, polizia locale e apparati britannici divisi da un odio non di prammatica.

KJELL OLA DAHL

L'uomo in vetrina abita a Oslo

Nuovo episodio della saga norvegese che vede coinvolti l'ispettore capo Gunnarstranda e il suo gigantesco socio Frolich. «L'uomo in vetrina» (Marsilio, pp. 488, €19) è un antiquario ottuagenario, Reidar Folke Jespersen, con moglie giovane e bella (dotata di amante ballerino) che viene ucciso nella sua bottega ed il cui cadavere viene esposto nottetempo al pubblico ludibrio della strada, di modo che all'alba Oslo scopra l'orrore. Non solo quello di giornata, ma anche quello legato al periodo nazista, con relativo intreccio di collusioni e complicità anche all'interno della Resistenza di cui Raidar è stato, in apparenza, un artefice spietato, le mani intrise di molto sangue. Un bel thriller denso di atmosfere cupe e nevose che apre squarci impensati: è un pezzo di storia in una fetta di Europa a noi poco conosciuta e per questo molto affascinante e incisiva.

